

→ **Il capo dello Stato interviene** sul caso Roma-Inter e sul giallorosso: «Una cosa inconsulta»

→ **Appello del Quirinale** contro la violenza, mentre l'agente di Balotelli accusa: «Razzismo»

Napolitano, «rosso» a Totti Tirata d'orecchie dal Colle

«È una cosa inconsulta». Così il presidente della Repubblica ha commentato, a margine dell'incontro con il mondo del cinema, il gesto di Totti contro Balotelli nel finale di partita tra Roma e Inter per la Coppa Italia.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

«Una cosa inconsulta» che rientra in un clima complessivo di tensioni e violenze. Anche il presidente della Repubblica ha estratto il cartellino rosso a proposito della situazione pesante vissuta in questi giorni dal calcio italiano. Episodio simbolo il fallaccio di Francesco Totti su Mario Balotelli in conclusione di una gara tesa e nervosa.

La Figc fa squadra
Giancarlo Abete
«apprezza e condivide»
il richiamo del Colle

sa, la finale di Coppa Italia dell'altra sera. Su di esso non ha mancato di pesare anche la classifica del campionato agli sgoccioli e ancora tutto da giocare. Dura e netta la condanna di Napolitano che è stato sollecitato ad un giudizio a margine dell'incontro al Quirinale con il mondo del cinema radunato per i David di Donatello.

VIOLENZE INTOLLERABILI

Il presidente non era presente in tribuna per la finale, come altre volte è accaduto. Rientrava da Genova dopo aver dato il via alle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia e poi aveva dovuto ricevere le dimissioni del ministro Scajola e Berlusconi per l'interim. Ma il racconto e le immagini di quanto avvenuto nella serata dell'Olimpico hanno suscitato un giudizio più complessivo sulla violenza che troppo spesso sui campi di calcio si sostituisce ad una leale com-

petizione. «Ci sono forme di tifo selvaggio che danno luogo a violenze intollerabili che oggi si esprimono negli stadi, ma domani chissà dove possono arrivare». Napolitano ha parlato di «fenomeni preoccupanti» a cui «le società calcistiche dovrebbero reagire». E Giancarlo Abete, il presidente della Figc, ha risposto alla sollecitazione del presidente «apprezzandola» e «condividendola» il richiamo del Capo dello Stato sui problemi della violenza. «Il monito del presidente, sempre attento al mondo del calcio con l'obiettivo di migliorarlo» impegna la Federazione ad assecondare le attività di contrasto alle violenze e impegna il mondo del calcio a dare esempi positivi. «In questi giorni l'occasione è stata persa».

Francesco Totti si scusa e cerca giustificazioni al suo gesto. Lamenta la solitudine del campione cui non è consentito di fare errori. Mino Raiola, l'agente di Balotelli lancia accuse di razzismo e di ignoranza ma poi conclude «Mario e io siamo convinti che sia bene voltar subito pagina. La lotta al razzismo ha bisogno di contributi importanti e sarebbe bello che anche Francesco facesse la sua parte, magari con l'appoggio della Roma, sarebbe il miglior modo per chiudere l'incidente». Anche se il ragazzo dell'Inter insiste e fa sapere che «Totti è stato l'attaccante più forte, non mi stupisco se la sia presa con me: ora sono io il più forte...».

POLITICA E TIFO

Il mondo della politica non poteva restare fuori dalla disputa. Un appello bipartisan è arrivato dalla Camera dei deputati. «Consapevoli del gesto sbagliato del capitano giallorosso, restiamo indignati ma non sorpresi dell'autentico linciaggio morale nei confronti di un uomo che può dare lezioni di sensibilità e generosità umana a tutti coloro i quali sembravano attendere al varco». Con queste parole i parlamentari Fabio Granata, Claudio Barbaro (Pdl) e Roberto Giachetti



Totti espulso dopo Roma-Inter: per il giallorosso 13 "rossi" in carriera, tre contro i nerazzurri

LA LETTERA

Il capitano: «Mi ha detto che sono finito»

Il calcio è sempre stato la mia vita e lo sarà anche in futuro. Fin da quando ero bambino ho praticato questo sport. Sono nato con il pallone tra i piedi (...) arrivando a essere il capitano (...) e vincere senza nessuno tipo di aiuto. Chi vive nello sport sa che ci sono momenti belli e brutti. In quelli positivi tutti a farti i complimenti. Nei momenti negativi mi trovo da solo. Nella mia carriera (...) ho sempre pagato in prima persona. Nessuno mi ha mai fatto sconti. Chiedo solo una cosa (...) il rispetto fuori e dentro Trigoria. Mercoledì sera ho sbagliato, questo è innegabile, ma poi tutto va ricollegato alla realtà dei fatti. In questi anni ogni sfida con l'Inter è sempre stata cari-

ca di polemiche (...) insieme a decisioni arbitrali discutibili, sempre a nostro sfavore. L'Inter aveva un atteggiamento di lamentela verso la terna arbitrale. Durante la gara "lui" (Balotelli) ha avuto un atteggiamento provocatorio e questo è avvenuto anche in passato. Questo uno dei motivi per i quali non è mai stato ben accetto ed è visto come elemento di disturbo. Chi mi conosce sa perfettamente che una mia reazione viene sempre generata da una provocazione. Sentire che offenda ripetutamente i miei tifosi oltre a me dicendomi che sono finito è insopportabile. (...) Mai sono stato razzista, mai sarò razzista, mai ho pronunciato frasi o insulti di stampo razzista».